

# LA PELLE SOTTO L'ABITO

Coreografie: Alex Atzewi

Danzatori: 6

La coreografia di Atzewi ama puntare l'occhio sul quotidiano, andare a fondo della vita di ogni giorno, analizzare sentimenti e sensazioni, facendo uscire a pieno l'essenza più nascosta dell'IO.

Nella sua ultima creazione, La pelle sotto l'abito, il coreografo fa un'analisi profonda dell'animo umano, di come ognuno è veramente a prescindere dalla veste che indossi. La veste come metafora per indicare la maschera che spesso serve a nascondere quello che non si vuole far vedere apertamente.

Tutti possiamo indossare emozioni diverse, ma sotto rimane sempre la nostra pelle.

E se tutti gli abiti di questo mondo si possono cambiare, la pelle ci rimane attaccata fino alla fine, sia nel bene che nel male.

E così attraverso i gesti si indossano abiti diversi, il corpo modifica e crea figure, quadri differenti che vengono proiettati sulla tela attraverso la mano capace di un pittore.

Allora le figure prendono forma, i vari corpi si uniscono, si respingono, si rincontrano, mostrano ciò che la nostra pelle è: la verità assoluta di ognuno di noi, anche se sempre ancora nascosta sotto l'abito.

Scene diverse per raccontare situazioni diverse, in cui sempre esplode la fisicità e plasticità dei danzatori all'interno di una musica coinvolgente.

*Ufficio Stampa ADC  
Francesca Camponero*